



DOCUMENTO
DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

Piacenza Expo S.p.A.

2021-2023



Il presente Documento di Programmazione costituisce un documento di lavoro che definisce le linee guida da seguire, il contesto ambientale atteso, le scelte di priorità volte a circoscrivere i valori economici degli interventi e la visione di mercato in cui si vuole operare.

Si tratta di un documento “progettuale” che individua le azioni aziendali intese come risposte a bisogni e prospettive di sviluppo, e che si traduce in un atto il quale riporta il piano progressivo degli investimenti e le risorse richieste.

La tempistica degli interventi non viene indicata nel dettaglio in quanto ad oggi la fase di emergenza sanitaria e le normative vigenti non permettono una definizione puntuale degli scenari fieristici nazionali e internazionali. Piacenza Expo sta operando, come tutte le realtà fieristiche nazionali, in un contesto che ha visto nel 2020 annullare la quasi totalità degli eventi in programma. La situazione di precarietà con il fermo agli eventi fieristici sta proseguendo anche in questo primo semestre del 2021, condizionando fortemente la capacità di pianificazione dei prossimi eventi.

Gli interventi previsti da Piacenza Expo permetteranno, alla luce delle informazioni attuali, di affrontare i prossimi anni con strumenti adeguati ai cambiamenti di mercato, assicurando al territorio piacentino un indotto strategico e uno strumento importante di promozione a disposizione di tutti i soci.



DOTAZIONE ORGANICA

Amministratore Unico: Giuseppe Cavalli

Dipendenti

Coordinatore Generale: Sergio Copelli

Ufficio Amministrazione e Affari generali: Silvia Uccelli, Filomena Fucci, Flavia Magnani

Segreteria Organizzativa e Ufficio Commerciale: Alessandra Bottani, Anna Giulia Idi

Ufficio tecnico e gestione padiglioni: Michele Fischetti

3 dipendenti FT a tempo indeterminato, 3 dipendenti PT a tempo indeterminato, 1 dipendente PT a tempo determinato.

Collaboratori

Ufficio commerciale: Riccardo Palmerini

Ufficio stampa e comunicazione: Robert Gionelli

Logistica padiglioni: Luigi Decio

Aggiornato al 9 marzo 2021

I SOCI

	SOCI	QUOTA IN €	QUOTA %
1	Comune di Piacenza	8.652.718,00	54,39622
2	Camera di Commercio di Piacenza	3.285.754,00	20,65624
3	Banca di Piacenza soc. coop. per azioni	1.390.597,00	8,74213
4	Crédit Agricole	1.234.876,00	7,76318
5	Provincia di Piacenza	863.297,00	5,42721
6	Regione Emilia-Romagna	160.605,00	1,00966
7	Confindustria Piacenza	152.958,00	0,96159
8	Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e	24.581,00	0,15453
9	Libera Associazione Artigiani	24.182,00	0,15202
10	Federazione Provinciale Coldiretti di Piacenza	24.182,00	0,15202
11	Unione Provinciale Agricoltori	19.509,00	0,12265
12	Consorzio Agrario Terrepadane Scrl	18.763,00	0,11796
13	Confcooperative Piacenza	12.009,00	0,07550
14	C.N.A. Associazione Provinciale di Piacenza	11.587,00	0,07284
15	BOOREA Emilia Ovest Società Cooperativa	9.901,00	0,06224
16	U.P.A. Federimpresa	8.089,00	0,05085
17	Unione Parmense degli Industriali	4.217,00	0,02651
18	Confesercenti Provinciale di Piacenza	4.217,00	0,02651
19	Confederazione Italiana Agricoltori	2.140,00	0,01345
20	Associazione Provinciale Allevatori	1.531,00	0,00962
21	Confapindustria Piacenza	1.125,00	0,00707
	RIEPILOGO	15.906.838,00	100,000



La struttura

Il quartiere fieristico di Piacenza sorge su un'area complessiva di 30.000 mq e si trova a soli 500 metri dall'uscita autostradale di Piacenza Sud sulla A1 (Milano-Bologna) e sulla A21 (Torino-Brescia).

Inaugurato nell'anno 2000, quello di Piacenza è un quartiere fieristico che fa della facile raggiungibilità, da Centro e Nord Italia, il suo punto di forza.

Il quartiere si compone dei seguenti spazi:

- Il Padiglione Espositivo da 10.000 mq (padiglione 1) è antistante l'ingresso principale e monoplanare, consente quindi ampia flessibilità e modularità di utilizzo e ospita manifestazioni fieristiche a carattere nazionale e internazionale. Interamente cablato e con copertura wifi, climatizzato, con disponibilità di aria compressa, gas ed energia elettrica per qualsiasi carico.
- Il Padiglione Espositivo da 3.000 mq (padiglione 2), inaugurato nell'ottobre 2006, si trova in corrispondenza dell'ingresso est, è a campata unica, può essere utilizzato in maniera autonoma rispetto al padiglione 1.
- Il Padiglione da 1000 mq (padiglione 3) è antistante l'auditorium. Ingresso autonomo, ideale per convention e presentazioni commerciali. Interamente cablato e con copertura wifi, climatizzato, con disponibilità di aria compressa ed energia elettrica per qualsiasi carico.

Sulla copertura dei padiglioni è installato un impianto fotovoltaico composto da 3.774 pannelli di potenza complessiva pari a 905,76 kwp.

- L'Area Esterna per uso espositivo da 8.500 mq è attrezzata con i necessari servizi tecnologici e permette lo svolgimento di manifestazioni all'aperto o di implementare l'area espositiva dei padiglioni coperti.
- La Galleria Servizi è un luminoso e accogliente corridoio che collega gli spazi espositivi con Sala Stampa, Lounge VIP, area commerciale di servizio, uffici bancari, Sala congressi e corsi, servizi vari.
- Il Parcheggio espositori per 400 autovetture
- Il Parcheggio visitatori con 2.400 posti auto
- La Sala congressi da 334 posti (Sala Convegni A) con configurazione fissa a parlamento è arredata secondo canoni ergonomici che consentono una perfetta visuale, garantendo al contempo comfort ed eleganza.
- Sala congressi da 100 posti (Sala Convegni B) utilizzabile anche per dimostrazioni.
- Sala corsi da 40 posti (Sala Corsi C) modulabile secondo le diverse esigenze per accogliere piccoli meeting, consigli d'amministrazione, incontri ristretti e riservati e corsi di formazione.



- 2 Sale corsi da 30 posti poste al primo piano utilizzabili secondo le diverse esigenze atte ad accogliere consigli d'amministrazione, incontri ristretti, workshop.
- La Sala Ristorante self service al primo piano
- Il Bar (uno per padiglione)

Nel blocco uffici vengono ospitate le segreterie di diverse associazioni nazionali di categoria e professionali: preziosa eredità e garanzia di continuità delle fiere specializzate organizzate in questi ultimi quindici anni.

Trovano sede presso Piacenza Expo: AITIVA (Associazione Italiana Tecnici Industria Vernici e Affini), ANIPA (Associazione Nazionale di Idrogeologia e Pozzi d'Acqua), FIVI (Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti).

L'ampio parcheggio visitatori si presta a ospitare spettacoli viaggianti, kermesse sportive, dimostrazioni e presentazioni commerciali legate all'automotive e ai trasporti eccezionali.

Oltre alla normale programmazione fieristica, gestita da Piacenza Expo direttamente oppure da organizzazioni esterne (consultabile sul sito www.piacenzaexpo.it), la struttura viene prenotata da organizzatori esterni, associazioni di categoria, gruppi sportivi, centri di ricerca, aziende per iniziative private, presentazioni, assemblee e seminari. Il sito di riferimento è www.piacenzacongressi.it

PIACENZA EXPO: uno strumento per il territorio

Il contesto e la funzione di una fiera per una città

Disporre di una fiera sul territorio significa diffondere costantemente informazioni e opportunità nei settori produttivi locali. Avere una fiera in città significa poter contare su un indotto importante che consente agli operatori legati ai servizi complementari (ospitalità, ristorazione, svago, cultura, trasporti, allestimenti, media e grafici) di beneficiare del flusso di domanda generato dalle manifestazioni. Avere una fiera a Piacenza significa porsi verso l'esterno in modo attrattivo e organizzato. Non tutte le città possono contare sulla presenza di un'attività fieristica.

In un contesto economico e sociale come quello attuale, il ruolo della fiera sta cambiando da semplice contenitore di eventi per operatori e pubblico ad aggregatore di interessi settoriali e coordinatore di attività legate alle tematiche delle fiere specializzate, fino a spingersi come generatore di servizi di ospitalità.

La fiera di Piacenza è una realtà storica del territorio e fino al recente passato è stata espressione espositiva dei distretti produttivi locali (Geofluid, Tubitaly, Tomato World, Genelat, tanto per citare alcune manifestazioni). Con la globalizzazione dei mercati e l'accresciuta mobilità di merci e persone, Piacenza Expo si è posta come hub fieristico in grado di potenziare le fiere storiche (Apimell e Geofluid su tutti, ad oggi riconosciute come migliori fiere europee del settore) e ospitare nuovi prodotti specializzati (Gis, Gic, Pipeline Oil&Gas, Colorè, Mercato dei Vini, TTexpo, Petsfestival, Refrigera, Forestalia, Street Food



Technology, ZeroEmission, Battery World) che necessitavano di una sede espositiva di medie dimensioni e facilmente raggiungibile. Oggi il mercato domestico di Piacenza Expo è la zona europea.

La performance degli ultimi anni

Piacenza Expo si è ritagliata in questi anni un ruolo di riferimento per le fiere specializzate sia di tipo professionale che per il grande pubblico. La continua crescita in termini assoluti di visitatori ed espositori ha permesso una maggiore marginalità permettendo ai conti economici di tendere finalmente verso una compensazione tra anni pari e anni dispari (condizionati positivamente i primi dallo svolgimento della fiera biennale Geofluid).

Il nuovo approccio di offerta espositiva ha permesso di costruire un trend di crescita che ha visto passare i visitatori dalle 75.540 unità del 2011 alle oltre 190.000 unità del 2019 e gli espositori dai 1322 del 2010 agli oltre 2400 del 2019.

Il 2018 ha registrato il miglior risultato di sempre con un utile di € 271.039, superando il primato che era del 2016 con € 111.571.

L'EBITDA si è stabilizzato su valori tendenzialmente positivi, registrando nel 2014 (€ 619.826,00), nel 2015 (€ 117.058,00), nel 2016 (€ 654.625,00), nel 2017 (€ 32.880,00) e nel 2018 (€ 805.527,00).

Gli anni 2019-2020

I dati del conto economico riferito al biennio 2019 e 2020 risentono di due situazioni particolari: una direttamente riferita al settore fieristico nazionale che riguarda l'IMU, imposta ancora gravante in modo insostenibile sugli immobili dei quartieri espositivi e che non sta ottenendo una adeguata risposta normativa dal Governo. L'altra situazione è da ricondursi all'emergenza sanitaria Covid-19 che ha bloccato di fatto tutta l'economia mondiale e, in particolare, ha fermato il calendario fieristico inducendo Piacenza Expo e molti organizzatori esterni a posticipare negli anni a venire le mostre programmate.

Nel primo caso Piacenza Expo ha inteso assolvere all'obbligo impositivo (per gli anni dal 2013 al 2019) attraverso il riconoscimento del pregresso direttamente nel conto economico del 2019, che segna quindi una pesante perdita. L'attenta gestione finanziaria ha permesso e permetterà di gestire i flussi correnti non appesantendo oltremodo l'operatività e la liquidità della società. Si è poi proceduto nel corso del presente anno a un riaccatastamento di parte dell'area al fine di ottenere un corretto risparmio impositivo. L'operazione permetterà dal 2020 in poi di rendere sostenibili gli esborsi richiesti.

Nel secondo caso, si è proceduto a limitare i costi attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali a disposizione (FIS), rinunciando ad assunzioni di personale previsti da recenti pensionamenti, ricorrendo, grazie alla disponibilità degli Istituti di Credito coinvolti, alla sospensione dei mutui in essere per l'anno 2020, a gestire la liquidità dilazionando pagamenti e non operando investimenti già programmati. Il conto economico del 2020 segna, come per tutte le società fieristiche italiane, un valore negativo per la chiusura



imposta dalla congiuntura nazionale e internazionale e dalle misure di sicurezza che in prima battuta hanno vietato gli assembramenti, situazioni caratteristiche e ordinarie per le fiere.

Il bilancio sociale

L'attività caratteristica di Piacenza Expo ha importanti ripercussioni su alcuni settori economici della città e della provincia. Il turismo d'affari a Piacenza è rappresentato principalmente dall'attività fieristica di Piacenza Expo.

Il bilancio sociale attesta un indotto di oltre sette milioni di euro che ogni anno si riversa sul territorio per i vari servizi complementari all'attività fieristica (ospitalità, trasporti, ristorazione, servizi di allestimento, svago, strumenti di comunicazione ecc.). L'attività espositiva contribuisce alla conoscenza e divulgazione turistica del territorio in quanto spesso e volentieri l'esperienza fieristica, dovuta a motivi d'affari e professionali, si completa con la permanenza per più giorni nelle nostre strutture di ospitalità.

IL PIANO DI SVILUPPO POSSIBILE

Premessa

Le previsioni presentate sono basate sull'ampiezza della caduta della produzione nel 2020, sull'incertezza riguardante il 2021, sulle ipotesi relative alla velocità della ripresa dei ritmi produttivi nel biennio 2022-2023. Ulteriori condizioni riguardano l'assenza di una significativa ripresa dei contagi nei prossimi 12 mesi, l'efficacia delle misure di sostegno ai redditi e gli impegni di spesa previsti nei recenti decreti e, infine, il proseguimento di una politica monetaria ragionevole che stabilizzi i mercati finanziari garantendo il normale funzionamento del sistema del credito per le aziende.

Le fiere come settore di destinazione delle spese di promozione e comunicazione dei comparti produttivi necessitano di una ripresa di liquidità veloce per le aziende al fine di vedere destinate crescenti quote di budget delle stesse per la ripresa dei consumi e degli investimenti.

Di particolare valore strategico saranno poi gli aiuti di Stato a favore del comparto fieristico nazionale. Il sostegno al made in Italy e le politiche di export non possono sottovalutare il ruolo centrale svolto dalle fiere italiane.

Finalità

La definizione di alcune linee guida permette di assicurare un percorso di sviluppo e di operatività per i prossimi anni composto da obiettivi da perseguire attraverso l'attività caratteristica e interventi strutturali di adeguamento:

- valorizzare Piacenza Expo come location ideale per eventi B2B (saloni specializzati) e B2C (fiere per il grande pubblico), grazie alla posizione strategica e facilmente accessibile del quartiere fieristico, al buon rapporto qualità/prezzo, alla struttura flessibile;



- collaborare con gli Enti Locali, le Istituzioni e le Associazioni di categoria per creare nuove opportunità di crescita per l'economia provinciale e per consolidare il ruolo svolto da Piacenza Expo per il territorio (indotto, marketing territoriale, attrazione di investimenti);
- integrare l'attività fieristica nell'offerta di eventi della città, come strumento di visibilità e attrazione turistica anche attraverso lo sviluppo interno di incoming, divulgazione culturale e promozione del territorio;
- gestire processi di innovazione attraverso proposte espositive in grado di trasferire esperienze e competenze sul territorio e fungere da attrazione degli investimenti;
- generare digitalizzazione dei prodotti fieristici atualizzando l'offerta commerciale;
- creare un osservatorio permanente sulle opportunità fieristiche in grado di valorizzare in modo efficace le dinamiche di crescita settoriali del territorio;
- sviluppare l'attività di relazioni pubbliche per cogliere nuove opportunità in alcuni settori;
- adeguare il complesso fieristico alle mutate esigenze espositive, mantenendo e migliorando le strutture attraverso interventi di efficientamento energetico, adeguamento normativo, aprontamento tecnologico, ottenimento di nuovi spazi fieristici e di servizio.

Piacenza Expo:

Le linee di sviluppo della strategia fieristica

In un contesto come quello attuale, caratterizzato anche dalla presenza di significative revisioni degli indicatori economici tradizionali, quantificare l'impatto dello shock senza precedenti che sta investendo l'economia italiana è un esercizio connotato da ampi livelli di incertezza rispetto al passato, quando la persistenza e la regolarità dei fenomeni rappresentava una solida base per il calcolo delle previsioni.

La strategia fieristica passa quindi nella difesa e consolidamento degli asset storici: Geofluid, Apimell, Mercato dei Vini, Colorè per le fiere dirette e l'ospitalità di prestigiose rassegne come Gis, Gic, Armi&Bagagli, ZeroEmission. Un rafforzamento dell'ospitalità congressuale deve essere un altro obiettivo a breve di Piacenza Expo anche in forza della necessità di avere spazi adeguati in risposta alle disposizioni normative di sicurezza. Il ritorno temporaneo alle dimensioni nazionali di certi mercati, frenati dalle minori mobilità di merci e persone, potrà costituire una opportunità per riprendere con più convinzione tematiche sondate nel passato: agroalimentare, packaging, logistica, energia, costruzioni ecosostenibili. Il filo conduttore, dato dalla natura del quartiere, dovrà essere comunque una specializzazione di prodotto fieristico e non un approccio generalista del format.

Il management della fiera dovrà coinvolgere ancor di più che nel passato i soci, espressione delle categorie produttive, per definire insieme alcuni progetti fieristici rappresentativi del territorio e al contempo con valori di mercato internazionali. In una logica di rete territoriale occorrerà cogliere il potenziale trasferimento tecnologico e di conoscenze proveniente dai cluster di ricerca regionali (energia, agroalimentare e costruzioni in particolare), ponendosi come agente di collegamento verso il tessuto imprenditoriale presente nelle esposizioni specializzate in calendario.

Il prodotto fieristico si completerà con il ricorso fondamentale agli strumenti digitali utilizzati al fine di creare valore aggiunto alle partecipazioni "fisiche" degli espositori e per divulgare contenuti e informazioni ad una platea ancora più vasta di operatori interessati.



L'investimento richiesto in nuove tecnologie permetterà una risposta più rapida ai mutamenti in atto dei vari mercati di riferimento.

La strategia di Piacenza Expo deve poi integrare maggiori servizi per completare l'esperienza fieristica dei visitatori e fornire ai soci e alle realtà del territorio una piattaforma utile allo sviluppo di iniziative promozionali.

Piacenza Expo rafforzerà il ruolo di organizzatore fieristico diretto e di attrattore di turismo d'affari ponendosi anche come strumento di marketing territoriale per i soci.

Un'attenzione particolare verrà destinata al contenimento costi generali con la valutazione dei consumi legati alle utenze (gas, energia elettrica) e l'approntamento di eventuali investimenti destinati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale.

Il ruolo di gestore dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) svolto da Piacenza Expo ha visto in questi anni alcuni interventi tesi a riqualificare dal punto di vista energetico e ambientale il polo della logistica. Altri sono in fase di avanzata attuazione. Da citare il telecontrollo dell'illuminazione pubblica, il sistema di monitoraggio tramite videosorveglianza con rilegamento della fibra ottica, la riqualificazione energetica di alcuni corpi illuminanti, lo studio sulla viabilità della zona e quello ambientale, l'impianto fotovoltaico e la copertura wifi di alcune aree, studio per il miglioramento della sicurezza dell'area ad opera di un mobility manager e un monitoraggio triennale in fase di acquisizione da parte di un energy manager. Nei prossimi anni l'impegno di Piacenza Expo sarà quello di continuare a definire azioni volte a promuovere il comparto logistico verso l'esterno e la fruizione dei servizi pubblici presenti verso gli operatori presenti nel polo.

Un nuovo modo di considerare Piacenza Expo

Il servizio offerto da Piacenza Expo nell'ultimo decennio ha ampliato il raggio d'azione divulgando anche informazioni turistiche e presentando proposte per il "*dopo fiera*", in grado di completare in modo appagante l'esperienza fieristica.

Piacenza Expo è diventata, per ruolo e non necessariamente per scelta, la principale vetrina promozionale in città per veicolare tutto l'anno messaggi e azioni di valorizzazione delle realtà produttive locali. Circa 190.000 visitatori nel 2019 hanno affollato il quartiere fieristico: il 90% proveniente da fuori provincia.

Il lavoro di gruppo intrapreso negli ultimi anni va nella direzione tanto auspicata da tutti gli attori associativi e istituzionali coinvolti. Il "fare sistema" trova in Piacenza Expo alcune recenti esperienze (ATS Piacenza per Expo, ATS Urban Hub, Piacenza The Place, Bilog) dove il ruolo della società è stato quello di fungere da piattaforma logistica, relazionale e/o operativa.

Il prodotto Piacenza non può più essere diviso e proposto nelle varie componenti, ma deve essere invece integrato e reso più interattivo e omogeneo affinché i servizi offerti e l'immagine conseguente siano percepiti nella loro interezza. **È il "tutto" che ha valore.**

Piacenza Expo è una realtà operativa competente e rappresentativa, dal punto di vista della composizione societaria, delle istituzioni e delle associazioni per produrre valore aggiunto e redditività. Piacenza Expo può essere utilizzata dalle realtà culturali e turistiche presenti sul



territorio per formare, in modo compiuto, un prodotto adatto al mercato contemporaneo e veicolarlo verso target definiti in modo efficace e diretto.

Piacenza Expo può affiancare l'operato degli amministratori locali e degli stakeholders istituzionali fornendo riferimenti, relazioni, lavoro di gruppo, opportunità e facili piattaforme operative. In un momento di stasi economica la riprogettazione dei processi organizzativi deve dare impulso all'attività di governo del territorio. Piacenza Expo può porsi come collante delle relazioni di tutti i soggetti associativi e istituzionali locali, per contribuire, attraverso una delega condivisa, a promuovere il prodotto "Piacenza" nelle sue varie declinazioni come strumento vincente nella competizione tra territori del prossimo decennio.

Piacenza Expo, per la presenza storica, le competenze e la composizione societaria, è già strutturata per affiancare al ruolo di organizzatrice di eventi il ruolo di piattaforma di strumenti e azioni per una politica di marketing territoriale efficace.

Una nuova organizzazione aziendale: investire sulle persone e sulle competenze

La dotazione organica, oggi sottodimensionata in virtù di scelte prudenziali degli scorsi anni e che oggi si rivelano lungimiranti, dovrà aumentare (appena le condizioni di mercato lo consentiranno) per numero e specializzazione dei profili al fine di migliorare le performances di risultato e rispondere con efficienza alle nuove esigenze dell'attività aziendale. Nel 2021 e 2022 Piacenza Expo si troverà ad affrontare anche un cambio generazionale con nuove professionalità. Seguendo l'andamento stagionale dell'attività fieristica è possibile rendere dinamica la stessa dotazione ottimizzando professionalità interne e attingendo dalle collaborazioni esterne in grado di portare valore aggiunto su alcuni progetti.

L'assetto societario di Piacenza Expo

La ricerca di una completa rappresentatività del territorio passa inevitabilmente attraverso una significativa presenza delle realtà economiche (già presenti nell'assetto societario) e nell'ingresso di nuovi soci espressione dei settori obiettivo. Una maggiore partecipazione azionaria di alcuni membri, delle associazioni economico-professionali e l'ingresso di nuovi soci istituzionalmente rappresentativi sarebbe strategica sia in termini di caratterizzazione che di potenziamento del progetto.

Il conseguente piano degli investimenti

Rafforzamento e potenziamento delle strutture fieristiche

Dopo vent'anni di intensa attività fieristica caratterizzata da una crescita costante del numero di eventi e del flusso di visitatori e presenze di espositori, la struttura evidenzia alcune criticità nel mantenimento degli standard di alcuni servizi e pone Piacenza Expo di fronte alla necessità di investire in una serie di lavori come quelli a seguire. Alcuni lavori sono dettati dall'urgenza di rispondere alle nuove normative in materia di distanziamento sociale e mantenimento di standard minimi di sicurezza. L'obiettivo prioritario resta in ogni caso la ricerca di una nuova o maggiore marginalità commercializzando, a seguito di questi interventi, servizi complementari mai realizzati in passato (strumenti e contenuti digitali legati



alla presenza come espositori – presentazioni commerciali in ambienti dedicati) o vendendo spazi espositivi più attrattivi.

Le opere necessarie nei prossimi anni

- Realizzazione di un nuovo parcheggio visitatori nell'area di proprietà vicino alla Cascina San Savino.
- Ampliamento dell'area espositiva scoperta dotando la stessa delle infrastrutture tecniche e andando a ridefinire un nuovo perimetro del quartiere verso il parcheggio visitatori.
- Costruzione e allestimento di una "*galleria servizi*" che possa collegare in modo funzionale il padiglione principale con il padiglione 2 e che permetterebbe di agevolare i flussi di visitatori e ospitare rassegne come forum e presentazioni commerciali.
- Creazione di un nuovo spazio dedicato alla ristorazione nel rispetto delle attuali normative di distanziamento sociale, Creazioni di spazi da destinare ai presidi medici e alle nuove attività per produzioni digitali.
- Conseguente costruzione e allestimento, nell'area di collegamento tra pad.1 e pad.2, di una quarta sala convegni (100 pax) che possa rispondere alle numerose richieste che attualmente vengono soddisfatte tramite allestimenti precari e costi non più sostenibili.
- La sostituzione completa dell'impianto di illuminazione interna del padiglione principale, ad oggi dotato di una tecnologia obsoleta e non in linea con le prestazioni richieste da alcune fiere (Mercato dei Vignaioli, Geofluid).
- Interventi straordinari sull'impianto fotovoltaico per il miglioramento della resa e sugli impianti termoidraulici per il miglioramento del risparmio energetico.
- Interventi di manutenzione straordinaria sui padiglioni principali e i locali di servizio per la sanificazione delle condotte aerauliche. Interventi straordinari sulla rete dell'impianto idrico antincendio.
- Interventi di manutenzione straordinaria sulle sale convegni relativamente agli impianti audio, ai sistemi di illuminazione, alle dotazioni tecnologiche e alle sedute.
- Digitalizzazione degli accessi e della biglietteria in grado di assicurare maggiori livelli di sicurezza.



- Ripristino di un led wall posto sulla facciata principale che, dal 2001 e fino al 2013, costituiva il principale strumento di visibilità del quartiere (tecnologia obsoleta e guasti ripetuti hanno finora sconsigliato il ripristino per la non convenienza rispetto all'adozione di un nuovo dispositivo a led).
- Interventi di manutenzione straordinaria sui bagni della galleria servizi e costruzione a servizio del padiglione 2 del blocco servizi igienici (non previsti all'atto della costruzione dell'immobile).
- In considerazione poi del volume delle risorse provenienti dall'aumento di capitale, potrà essere messa in cantiere la realizzazione di un nuovo spazio espositivo di moderna concezione, adatto quindi a ospitare meeting, spettacoli e manifestazioni fieristiche. Esigenza, questa, manifestata da diversi organizzatori fieristici (Gis, FIVI) costretti spesso a usufruire di tensostrutture per aumentare la superficie espositiva coperta con notevole dispendio di energie e costi.

Piacenza Expo nei prossimi anni

L'obiettivo principale è l'inserimento, entro il 2024 e non prima del 2023, di almeno due eventi fieristici nuovi a gestione diretta.

Dal punto di vista fieristico Piacenza Expo deve cogliere tutte le opportunità per ospitare eventi specializzati e per sviluppare prodotti propri nei settori individuati nelle linee di sviluppo. La rinnovata capacità espositiva, derivante dagli investimenti sulla struttura, permetterà inoltre di mantenere le fiere principali, aumentandone le marginalità, rispondendo in modo puntuale alle nuove richieste dei mercati. La specializzazione degli eventi sarà la caratteristica principale di Piacenza Expo.

Una ripresa del trend in crescita di fatturato con nuove marginalità dovranno consentire di ridimensionare il divario tra anni pari e anni dispari in sede di conto economico.

L'attrattività del quartiere fieristico, dovuto agli investimenti, potrà registrare un aumento delle richieste di locazione da parte degli organizzatori terzi.

Piacenza Expo ha inoltre come traguardo quello di aumentare l'accoglienza fieristica in qualità e quantità, migliorando l'esperienza fieristica dei visitatori ed espositori proponendo un prodotto "Piacenza" completo e collegato con la città anche attraverso la possibile gestione diretta di attività fuori dal quartiere fieristico.

Nuove risorse

Lo strumento che permetterebbe il raggiungimento di una sostenibilità aziendale a fronte delle opere sopraindicate e il mantenimento delle posizioni di mercato conquistate negli ultimi anni è quello dell'aumento del capitale sociale con una quota riservata all'attuale assetto societario pari a € 1.000.000,00 e per una quota pari a € 1.500.000,00 volta all'ingresso di nuovi soggetti e/o incremento della propria quota partecipativa da parte degli attuali soci. Un'azione da compiere in tempi relativamente brevi per consentire a Piacenza Expo di iniziare le opere previste e di affrontare con più qualità la ripresa dell'attività fieristica.



Perdere quote di mercato per Piacenza Expo significa far perdere un indotto fondamentale per alcune categorie economiche e far perdere visibilità, opportunità e attrattività ai piani di sviluppo costruiti dal sistema istituzionale di Piacenza.

Il piano degli investimenti

Nello schema allegato viene definito un elenco di investimenti che potrà trovare realizzazione in funzione dell'aumento di capitale richiesto. Secondo una programmazione realistica e pragmatica gli interventi sono stati definiti in step successivi in funzione delle risorse a disposizione, delle priorità stabilite, delle liquidità aziendali, della ipotizzata ripresa dei calendari fieristici e della tempistica di realizzazione.

Viene allegato al presente Documento di Presentazione il piano pluriennale degli investimenti previsti come interventi straordinari.

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI**INTERVENTI STRAORDINARI****PRIMO LOTTO**

Nuova illuminazione padiglioni con efficientamento energetico - sostituzione corpi illuminanti	98.000,00 €
Impianto audio generale e copertura aree non presidiate	7.000,00 €
Potenziamento impianto sicurezza videosorveglianza interno	8.000,00 €
Aggiornamento tecnologico impianti audio-video esterni interni e nuova illuminazione sale convegni	42.000,00 €
Ristrutturazione bagni galleria con adeguamento misure di sicurezza	30.000,00 €
Ampliamento area espositiva esterna, manutenzione straordinaria condotte e acquisto cassoni modulari	70.000,00 €
Digitalizzazione biglietteria e servizi misure anticovid	10.000,00 €
Acquisto e sostituzione modulo fotovoltaico	20.000,00 €
Interventi straordinari su condotte aerauliche locali di servizio e sala convegni adeguamento standard sicurezza	20.000,00 €
Realizzazione parcheggio area esterna San Savino	70.000,00 €

SECONDO LOTTO

Servizi igienici padiglione 2	50.000,00 €
Nuova galleria e nuova sala convegni	280.000,00 €
Acquisto e sostituzione modulo fotovoltaico	20.000,00 €
Manutenzione straordinaria varchi d'accesso ai padiglioni	20.000,00 €
Copertura fissa biglietteria esterna	10.000,00 €
Manutenzione straordinaria impianto idrico antincendio	10.000,00 €

TERZO LOTTO

Nuovo spazio espositivo coperto	1.160.000,00 €
Recinzione definitiva nuovi spazi	120.000,00 €
Barriere accessi ingresso visitatori - tornelli digitali	70.000,00 €
Manutenzione straordinaria impianto termoidraulico pad. 1	385.000,00 €

TOTALE	2.500.000,00 €
---------------	-----------------------